



Regione
Lombardia



LIFE NatConnect2030

INCONTRO FORMATIVO ON-LINE PER LA
COSTITUZIONE DI RETI OPERATIVE PER IL
MONITORAGGIO ED ERADICAZIONE DI
Heracleum mantegazzianum Sommier &
Levier IN REGIONE LOMBARDIA

Task 5.4 e 5.5 Progetto Natconnect 2030

13 maggio 2024

Heracleum mantegazzianum un'aliena pericolosa



Emanuele Vegini
Task force Specie Aliene Invasive Regione Lombardia - UNIMIB

Heracleum mantegazzianum Sommier & Levier



Foto di E. Bona

Nome comune: Panace di Mantegazza

Famiglia: Apiaceae (Ombrellifere)

Habitus: pianta erbacea perenne alta da 1 a 5 m

Origine: Caucaso

Introduzione: introdotta ripetutamente in Europa a scopo ornamentale per il suo portamento maestoso a partire dalla prima metà del 1800. La resistenza alle basse temperature ne ha favorito la coltivazione anche nei giardini alpini.

La specie è sfuggita alla coltura sia per disseminazione spontanea, soprattutto lungo i corsi d'acqua, sia per attività umane, come l'abbandono di rifiuti verdi e lo spostamento di volumi di suolo, che hanno accidentalmente diffuso la specie anche su lunghe distanze.

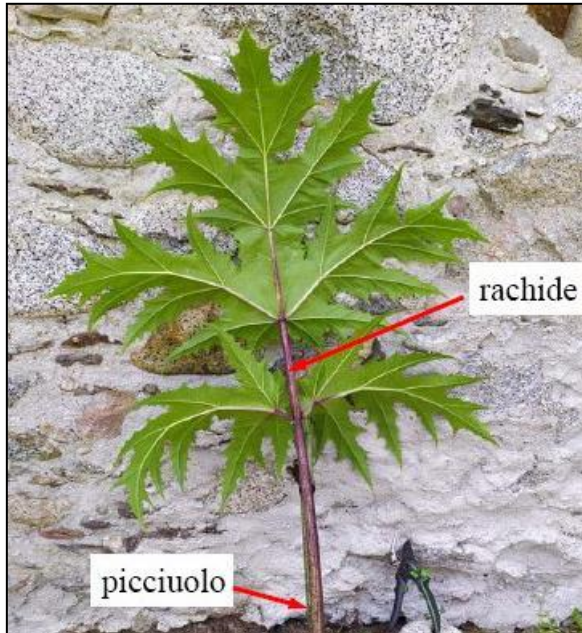
SPECIE NEOFITA INVASIVA



Fusto: erbaceo con diametro alla base di 5-10 cm; robusto, cavo, non ramificato, verde con macchie rosso scuro o violacee e setole bianche. Altezza della pianta 1 - 5 m.

Parti sotterranee: radice fittonante nella prima stagione vegetativa, in seguito si sviluppano radici secondarie da cui si possono originare nuovi individui.





Foglie: alterne, con picciolo e rachide robusti, cavi e arrossati per peli ghiandolari. Lamina delle foglie inferiori lunga 0,5 – 3 m, verde brillante, profondamente partita ovvero divisa in 3-7 segmenti molto acuti pennatolobati e dentellati con denti acuminati. Pubescenza sulla pagina inferiore. Guaina delle foglie superiori rigonfia, larga più di 4 cm.

Fiori: bianchi o verdastri in ombrelle grandi fino a 50-80 cm di diametro, con raggi principali, lunghi fino a 30 cm.

Frutti: acheni ellittici, appiattiti, alati ai margini, con canali resiniferi allargati, presenti solo nei 2/3 superiori, costolature bordate di aculei rivolti verso l'alto, prodotti in numero elevatissimo (fino a 100.000 per pianta).

Comparsa delle foglie basali: fine aprile

Fioritura: luglio



Foto di E. Bona

Specie simili

Heracleum sphondylium

Foto Marinella Zepigi

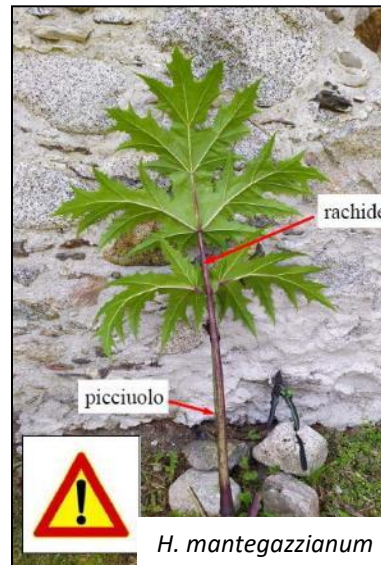


Nome comune: Panace comune

Famiglia: Apiaceae (Ombrellifere)

Caratteri differenziali:

- a completo sviluppo alta 5 – 20 dm
- diametro basale del fusto fino a 2 cm
- lamina delle foglie basali lunga 15-70 cm, con divisioni fogliari non lungamente acuminate
- foglie di colore verde opaco senza peli ghiandolari rossi su picciolo e rachide
- ombrelle fino a 20 cm di diametro, con raggi principali lunghi fino a 12 cm



Specie simili *Angelica archangelica*

Nome comune: Angelica arcangelica

Famiglia: Apiaceae (Ombrellifere)

Caratteri differenziali:

- pianta quasi glabra (priva di peli), alta 100-230 cm
- ombrelle molto convesse, subsferiche
- fiori verdastri o bianco-giallastri.

POSSIBILI CRITICITA'

H. mantegazzianum è facilmente riconoscibile a completo sviluppo. Nelle prime fasi di crescita la sua identificazione potrebbe divenire critica.

In caso di dubbi contattare la Task Force specie aliene invasive tramite mail all'indirizzo

aliene@biodiversita.lombardia.it

spedendo le foto della pianta e informazioni del punto in cui è stata avvistata.



Foto di G. Favaro – fonte: Acta Plantarum



Esigenze ecologiche: *Heracleum mantegazzianum* predilige i terreni freschi, ricchi di azoto e un clima continentale (estati calde ma piovose e inverni freddi). Tollera condizioni di parziale ombreggiamento.

È presente dalle pianure fino all'orizzonte montano (talvolta subalpino).

Si trova in siepi e margini forestali, nei prati, lungo i sentieri, gli argini dei corsi d'acqua e le rive lacustri, in zone ruderali e incolti.

Riproduzione: raggiunge la maturità dopo 2-5 anni (fino anche a 7-12 anni dove le condizioni ambientali sono sfavorevoli) e muore dopo aver prodotto i semi. La pianta è in grado di produrre diverse migliaia di semi (5.000-100.000 semi per pianta),

Impollinazione: principalmente entomofila, ma è in grado di auto-impollinarsi (autogamia).

Propagazione: via seme.

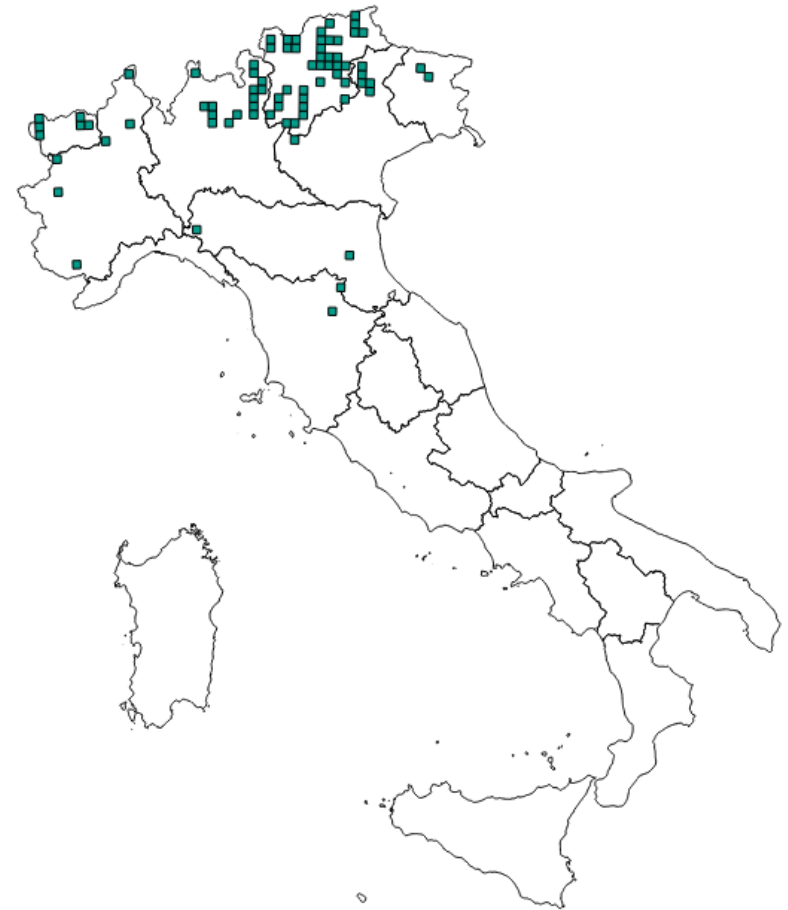
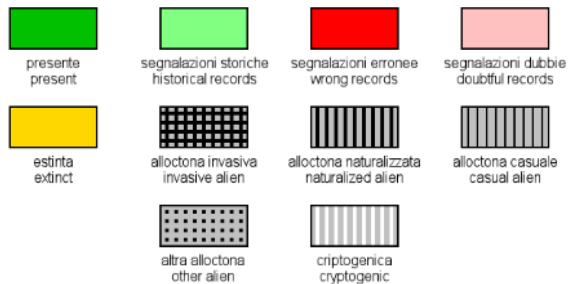
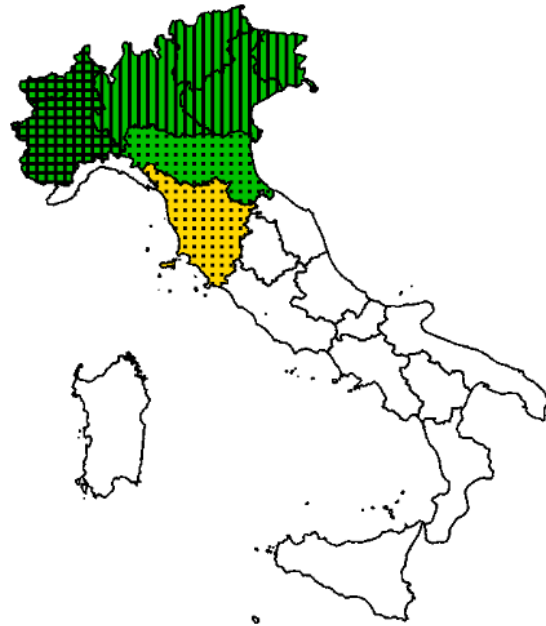
Dispersione dei semi: per via anemocora, idrocora e zoocora.

Germinabilità dei semi: elevata nel primo anno (90%). Decresce poi rapidamente negli anni successivi.

Vitalità dei semi: 5-7 anni.

Distribuzione ITALIA

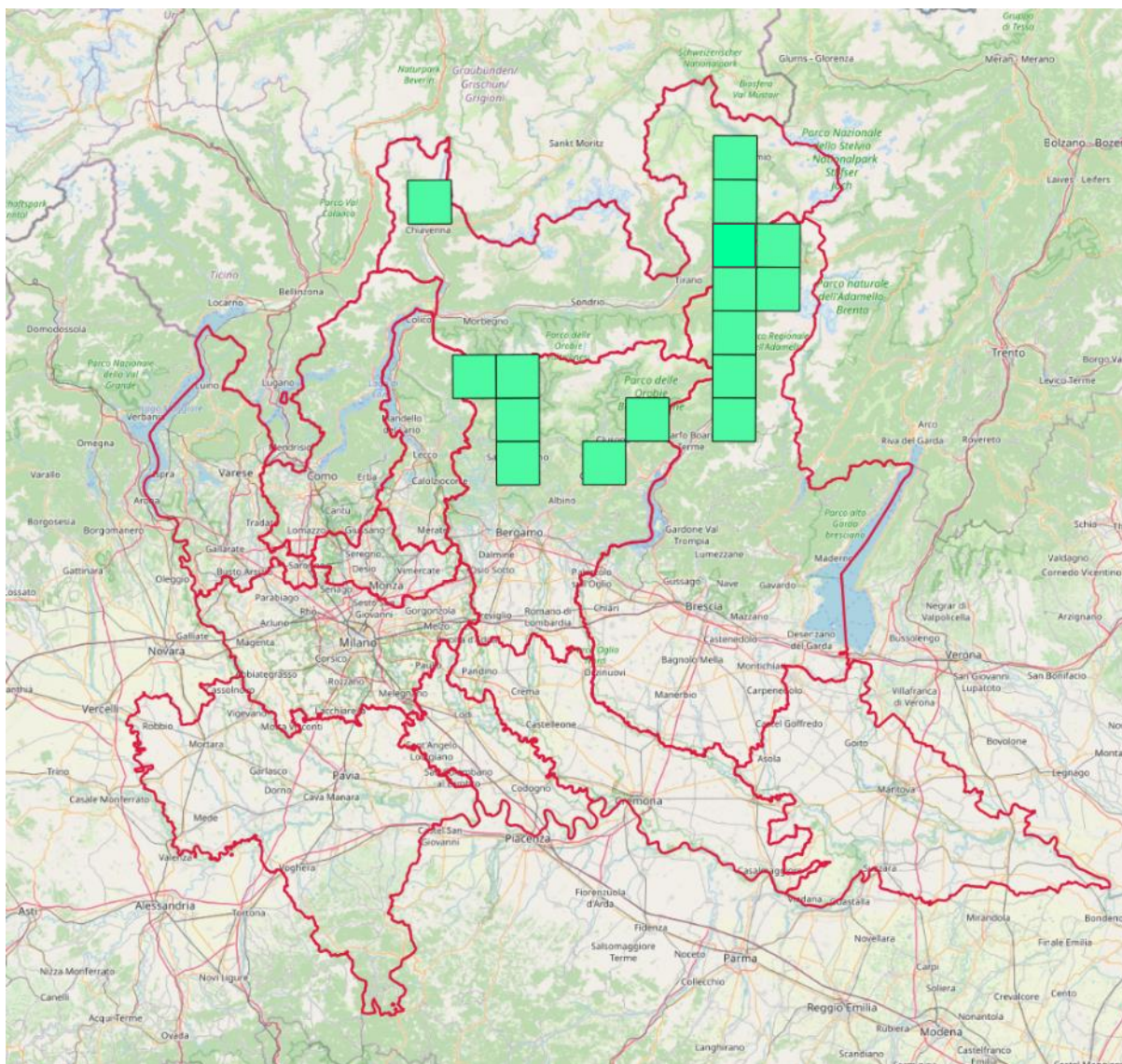
In Italia presente in 7 regioni (fonte: Portale della flora d'Italia)



Regioni con maggior numero di celle di segnalazione:

- Trentino Alto Adige (38 celle)
- Lombardia (15 celle)

Distribuzione LOMBARDIA



La specie è presente in 5 delle principali valli della Regione:

- Valchiavenna (1 cella)
- Valtellina (3 celle)
- Val Brembana (4 celle)
- Val Seriana (2 celle)
- Val Camonica (6 celle)

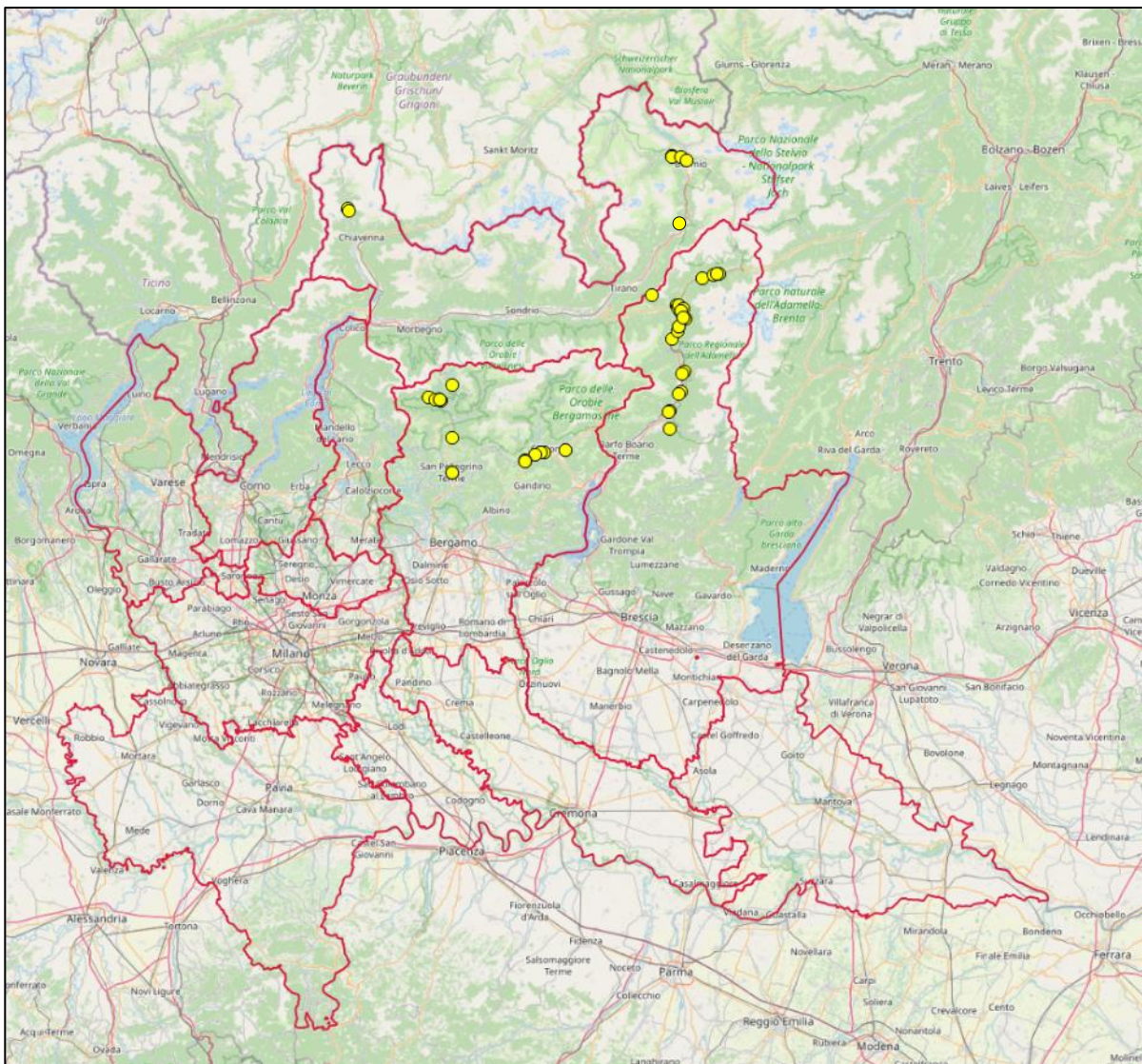
Province interessate:

- Bergamo
- Brescia
- Sondrio

Distribuzione LOMBARDIA

La specie è presente in 5 delle principali valli della Regione:

- Valchiavenna SO (2 segnalazioni)
- Valtellina SO (6 segnalazioni)
- Val Brembana BG (17 segnalazioni)
- Val Seriana BG (12 segnalazioni)
- Val Camonica BS (50 segnalazioni)



Dove reperire altro materiale tecnico-informativo utile su questa specie:

- Montagnani C., Bisi F., Martinoli A., 2020. *Piano nazionale per la gestione della Panace di Mantegazza*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- *Scheda descrittiva di Heracleum mantegazzianum*. Osservatorio Regionale della Biodiversità della Lombardia
- *Scheda per la gestione di Heracleum mantegazzianum*. LIFE GESTIRE 2020, Natura che Vale – Regione Lombardia
- Gruppo di lavoro specie esotiche della Regione Piemonte, 2018. *Scheda monografica di Heracleum mantegazzianum*. Regione Piemonte, Torino.

